ISTITUTO COMPRENSIVO N. STRAMPELLI DI CASTELRAIMONDO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2025/2026

«….l'abbiamo visto anche noi che con loro (i ragazzi «problematici») la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno.

Ma se si perde loro la scuola non è più scuola… Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passare per pazzi…»

Don Milani da «Lettera a una professoressa» 1967

Introduzione

Il nostro istituto ha al suo interno diverse realtà legate al territorio (industriali, agricole, servizi) che danno vita ad altrettante realtà scolastiche ognuna delle quali porta il proprio contributo all'interno di un progetto educativo comune.

Il nostro progetto educativo si inserisce nel quadro più ampio di quello nazionale e ne segue, all'interno della propria autonomia (PTOF triennale), le linee guida tracciate di volta in volta.

A questo proposito la nostra offerta formativa si richiama espressamente alle leggi n°104, n°170 sulla dislessia e alle successive circolari sugli alunni con BES[1], leggi che hanno ribadito l'importanza di una didattica impostata sui bisogni dell'alunno, sulla necessità di fargli raggiungere determinate competenze e che non sia legata rigidamente ad un programma da portare avanti a tutti i costi, i cui obiettivi rischierebbero in tal modo di essere fissati solo sulla carta.

Questa didattica è stata chiamata **inclusiva** in quanto è appunto l'ambiente di apprendimento che viene creato intorno alle esigenze dell'alunno e non è l'alunno che deve adattarsi ad esso. Tale ottica prevede una grande sinergia tra le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche: il dirigente, il corpo docente, la famiglia, le istituzioni, che sono chiamate a collaborare, ognuna secondo le proprie competenze, nel processo del riconoscimento dei diversi bisogni degli alunni e nel tracciare i percorsi volti a rispondere nel modo più opportuno ad essi.

La didattica inclusiva quindi non ha il solo scopo di risolvere le difficoltà di apprendimento, ma si cura anche dello sviluppo dell'intera personalità dello studente, mirando alla crescita dell'autostima, passando attraverso la consapevolezza dei suoi punti di forza e di debolezza, educandolo all'affettività, al riconoscimento e alla gestione dei sentimenti.

Per lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi si prevedono le seguenti misure di natura didattica:

[1] Vedi Riferimenti Normativi i in Appendice

- elaborazione e stesura di PDP e di PEI
- potenziamento dei linguaggi espressivi (educazione musicale, motoria e artistica)
- didattica laboratoriale per piccoli gruppi, per classi aperte, per *peer tutoring, cooperative learning*
- potenziamento delle abilità nell'uso di strumenti digitali e di software
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Tutti gli alunni dovrebbero essere in grado di esprimere le proprie potenzialità, sentendosi accettati in classe in un clima sereno e collaborativo, punto fondamentale per il successo di qualsiasi proposta didattica.

- **ORGANIZZAZIONE**

Risorse	Compiti	Azioni
Gruppo GLI (Dirigente, Funzione strumentale, docenti curricolari e di sostegno)	Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".	1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3 Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio e nei rapporti con le famiglie.
Gruppo GLO (Dirigente, Funzione strumentale, Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti, famiglie, specialisti)	Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.	Elaborazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato come stabilito dalla legge 104/92.
Team docenti curricolari/Consiglio di classe	Ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.	1.Elaborazione e stesura dei PDP (per alunni con certificato DSA ed alunni con BES); 2. Elaborazione e verifica del PEI 3.Elaborazione e stesura dei PDP (anche per alunni senza certificazione); 4. Collaborazione con la famiglia e con i servizi sociosanitari territoriali per il successo delle iniziative didattiche intraprese.
Personale ATA	Assistenza alunni diversamente abili	
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	Supporta l'alunno diversamente abile nell'autonomia personale	Facilitazione dell'inclusione scolastica, il diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di apprendimento.
Collegio Docenti	All'inizio di ogni anno scolastico discute gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale dell'Inclusione.	Delibera il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI). All'inizio di ogni anno scolastico delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale dell'Inclusione. Al

		termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
Famiglia	Provvede a far valutare l'alunno/a in merito problematiche emerse; fornisce alla scuola le diagnosi/relazioni degli specialisti in merito alla L.104/92, L. 170/2010, e D.M. 27/12/2012; partecipa ai GLHO	• Collaborazione con la scuola nell'individuazione dei BES; • condivisione del piano educativo presente nei PEI e i PDP, impegnandosi ad attuarlo.

- **ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ - A.S. 2024/2025** (a fine giugno)

• RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI A SCUOLA	N°
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	
Minorati udito	1
Psicofisici	23
• Disturbi evolutivi specifici	
DSA	13
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
• Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro	7
Totali	**53(su 482)**
% su popolazione scolastica	**(9,40%-10,5%- 10,7%) 10,99%**
N° PEI redatti dai GLO	24
N°PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in presenza di certificazione sanitaria	10
N°PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in assenza di certificazione sanitaria	6 (-)

Coinvolgimento docenti curricolari		**Sì/No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Progetti didattico-educativi di inclusione	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	**SÌ**
	Rapporti con le famiglie	**SÌ**
	Progetti didattico-educativi di inclusione	**SÌ**
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SÌ**
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento percorsi educativo/didattici (GLO, PEI e PDP)	Sì
Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di reti di scuole	No
	Progetti a livello di singola scuola	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Progetti educativo-didattici sull'inclusione	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Progetti di formazione sui DSA….	Si

- **Valutazione delle misure messe in atto** (a fine giugno)

Punti di forza e di criticità*					
	0	1	2	3	4
Organizzazione e gestione degli aspetti relativi al progetto inclusione				x	
Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi e didattici relativi all'inclusione					X
Coordinazione e rapporti con i servizi sociosanitari territoriali					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Sviluppo di curricoli realmente attenti alla promozione di percorsi formativi ed inclusivi				x	
Valutazione in linea con gli obiettivi individuati					x
Formazione e aggiornamento dei docenti			X		
Acquisizione e uso di risorse aggiuntive per la realizzazione del progetto inclusione				X	
Attenzione ai momenti di transizione tra un ordine di scuola e l'altro				x	

*0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

- **Obiettivi di incremento per l'anno scolastico 2025/2026** (da approvare per il collegio di ottobre)

Organizzazione e gestione degli aspetti relativi al progetto inclusione	• Flessibilità oraria nell'organizzazione delle diverse attività didattiche necessarie alla piena realizzazione del piano d'inclusione; • momenti d'incontro tra il Gli e i docenti per supportare i colleghi nella stesura dei PDP e/o PEI o per chiarire problematiche e procedure legate in generale agli alunni con BES; • Individuare un referente per ogni progetto rivolto all'inclusione; • Reperire le risorse finanziare in tempi utili per la realizzazione del progetto di Screening della scuola Primaria e per il progetto del sostegno linguistico L2 • Strutturare Unità Didattiche inclusive all'interno delle quali trovino spazio sia gli obiettivi individualizzati che quelli curricolari.
Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi e didattici relativi all'inclusione	Il nostro Istituto intende migliorare la collaborazione con le famiglie tramite lo scambio di informazioni per gestire al meglio gli aspetti emotivi e didattici del percorso formativo degli alunni. Il coinvolgimento passa anche attraverso la compilazione del PDP e del PEI. Questo sarà un passaggio essenziale per un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni stessi rispetto agli impegni assunti. Il nostro Istituto in collaborazione con gli Enti territoriali intende proporre progetti inclusivi che coinvolgano i genitori non italofoni in percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2. È necessario individuare la componente dei genitori per il GLI.
Coordinazione e rapporti con i servizi sociosanitari territoriali	• Maggior raccordo con i diversi servizi sociosanitari in un'ottica di reciproca collaborazione soprattutto per coordinare gli interventi degli specialisti con la scuola stessa; • In vista delle nuove direttive ministeriali (D.M del 29/12/2020) saranno necessari più incontri con i GLO, iniziale, intermedio, finale, e in occasione della stesura del PEI provvisorio per gli alunni di prima certificazione; • rivedere la certificazione al passaggio da un ordine all'altro.
Valorizzazione delle risorse esistenti	• Si utilizzeranno al meglio le risorse umane all'interno delle classi per i progetti presentati. • Aumentare la collaborazione di tutto il personale scolastico nella gestione degli alunni con disabilità, sia riguardo all'aspetto didattico-educativo che di cura personale.
Sviluppo di curricoli realmente attenti alla promozione di percorsi formativi ed inclusivi	In base all'individuazione dei punti di criticità dell'anno precedente si cercherà di predisporre percorsi didattico-formativi sempre più attinenti alle esigenze dei singoli alunni: • possibilità di organizzare corsi di recupero per alunni in difficoltà nella scuola primaria e secondaria di primo grado non solo di Italiano e Matematica; • corsi di Italiano come L2 per alunni di tutti gli ordini di scuola. E' necessario anticipare a Novembre la realizzazione del progetto; • maggiore attenzione nella compilazione dei PDP e dei PEI da parte dei docenti per un'efficace individualizzazione e per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni; • rispettare le scadenze della consegna del PDP e del PEI (fine ottobre);

	• continuare la collaborazione con il S. Stefano per lo screening volto alla precoce individuazione di casi di possibili disturbi dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia. E' necessario anticipare a Novembre la realizzazione del progetto; • continuare la collaborazione con l'AST di Macerata per il progetto screening delle abilità di letto-scrittura; • Creare un progetto integrato tra Logopedia e recupero linguistico L2, soprattutto per gli alunni dell'infanzia e primaria; • Condivisione con tutti i docenti del Decreto Ministeriale 29/12/2020 e successive note in materia del nuovo PEI • Per alunni che seguono una programmazione differenziata proporre l'adozione di libri di testo adeguati ai loro bisogni educativi al posto dei libri di testo della classe che non verrebbero utilizzati o prevedere il non utilizzo dei supporti a stampa; • Attivazione di progetti di musicoterapia per bambini con bisogni educativi speciali con esperto esterno; • Laboratori di autonomia in orario scolastico per gruppi d'interesse e/o per classe.
Verifica e valutazione in linea con le strategie adottate e gli obiettivi individuati	Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o di svantaggio. **Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo presenti nel PDP o nel PEI.** Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. **Ugualmente la valutazione terrà conto di quanto previsto nel PDP e nel PEI che sono il punto di riferimento delle attività didattiche ed educative per l'alunno con BES.**
Formazione e aggiornamento dei docenti	• Organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, e partecipazione a corsi proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che avranno come tema principale la didattica inclusiva relativa agli alunni con BES (DSA, alunni stranieri, ecc.) • Organizzazione di corsi si formazione e/o partecipazione a corsi i proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che riguardino specifiche difficoltà logopediche generalmente presentate dagli alunni con famiglie non italofone al fine di predisporre attività di recupero mirate.
Attenzione ai momenti di transizione tra un ordine di scuola e l'altro	Organizzazione di colloqui, incontri tra i docenti dei diversi ordini per presentare gli alunni con BES, informare sulle strategie didattiche intraprese, sui risultati raggiunti, sui punti di forza e di debolezza degli alunni stessi, per non creare un'interruzione nel processo di apprendimento soprattutto quando le pratiche adottate hanno avuto successo.
Acquisizione e uso di risorse aggiuntive per la realizzazione del progetto inclusione	Acquisizione di sussidi specifici.

Appendice

Riferimenti normativi

Legge 5 febbraio 1992 n° 104

Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con Disabilità 04/08/2009

Legge 8 ottobre 2010 n° 170

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A.

Direttiva 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, Note Ministeriali 27 giugno 2013 e 22 novembre 2013

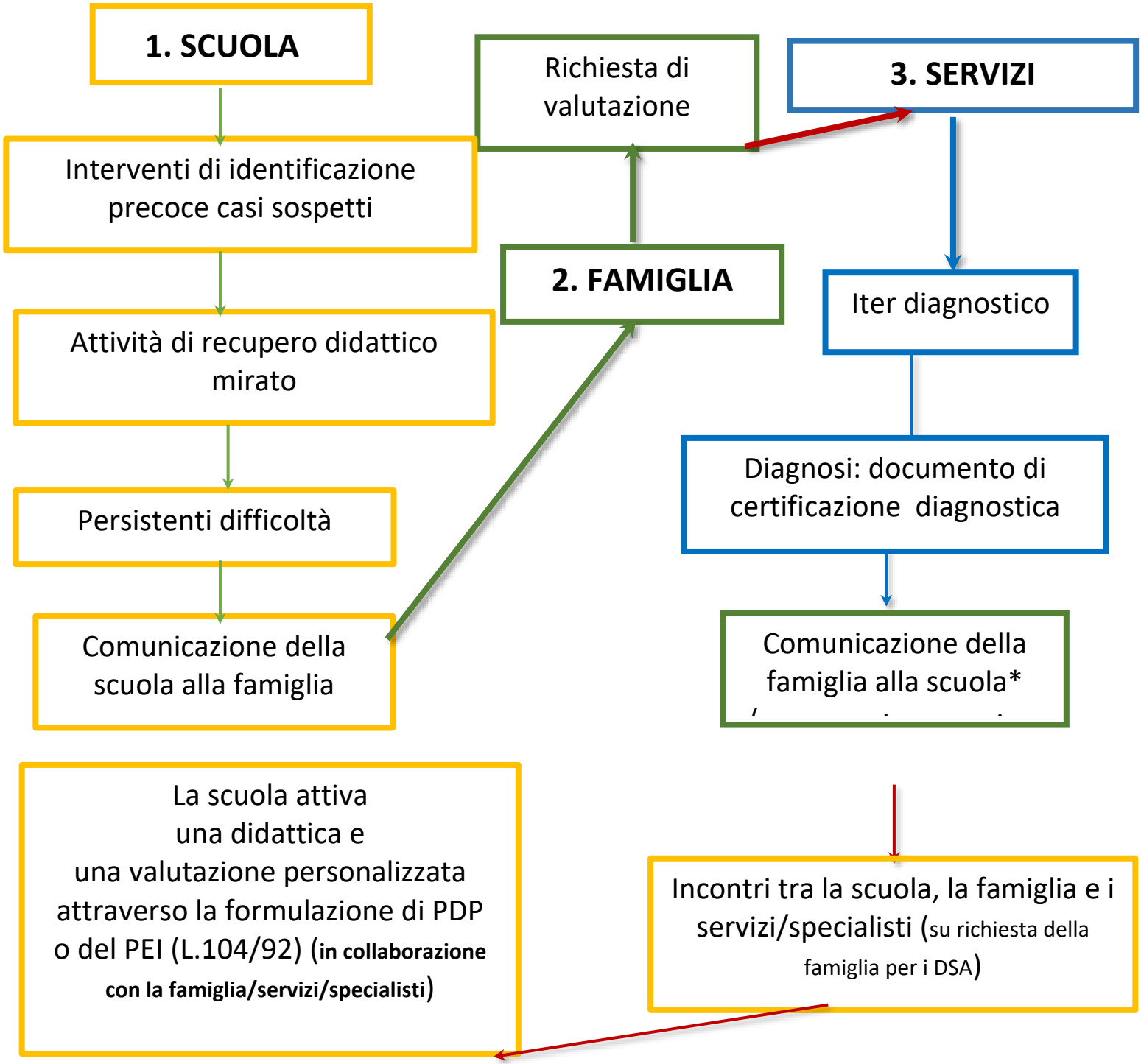
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014

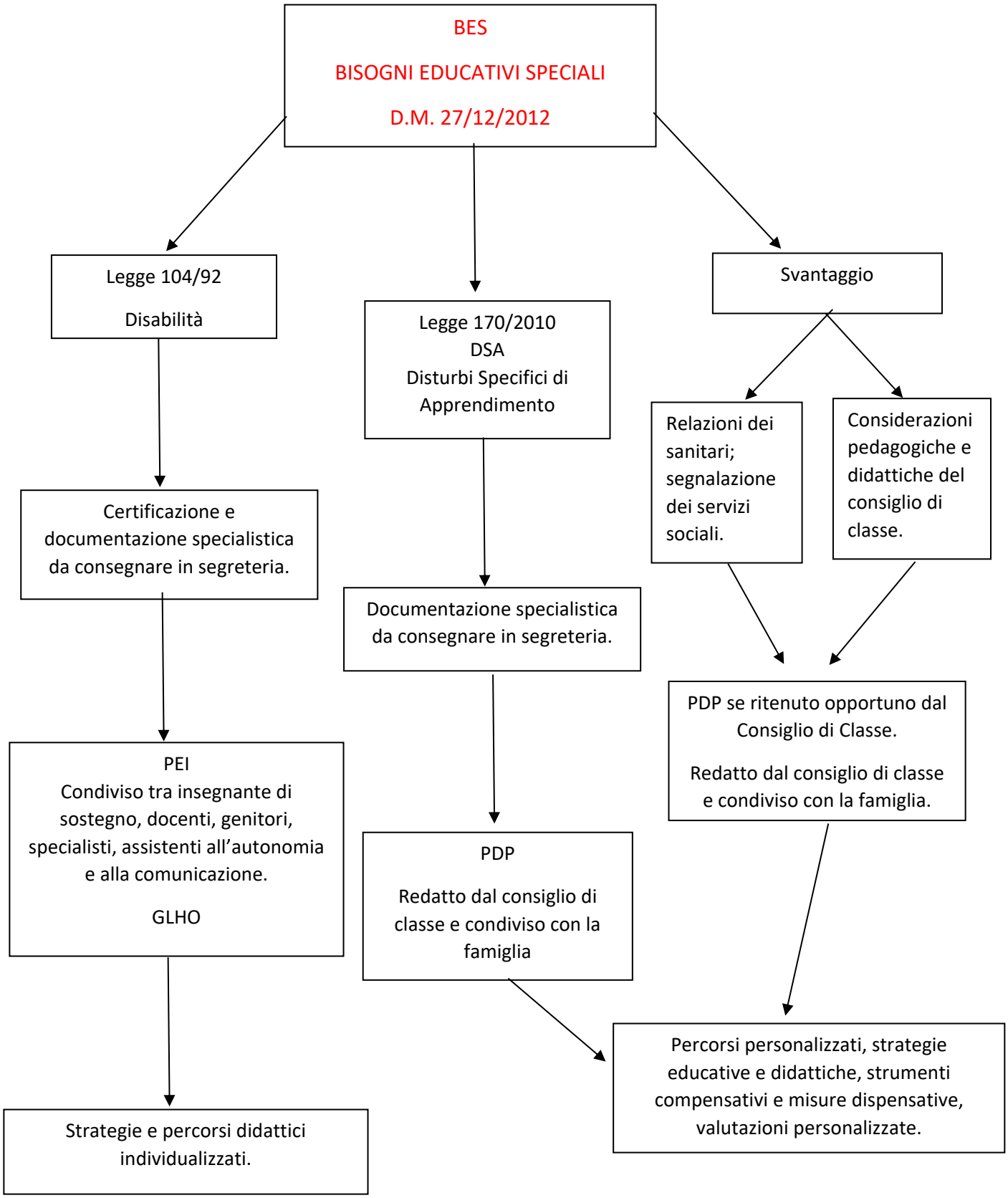
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n° 66

PTOF (2019/2022) dell'Istituto Comprensivo N. Strampelli di Castelraimondo

1. PERCORSO IN PRESENZA DI DIFFICOLTÀ

Secondo le direttive presenti nelle Linee Guida sui DSA il percorso da intraprendere in caso di difficoltà di apprendimento per rilevare un alunno con BES è il seguente:




BES
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
D.M. 27/12/2012
Legge 104/92
Disabilità
Legge 170/2010
DSA
Disturbi Specifici di Apprendimento
Svantaggio
Certificazione e documentazione specialistica da consegnare in segreteria.
Documentazione specialistica da consegnare in segreteria.
Relazioni dei sanitari; segnalazione dei servizi sociali.
Considerazioni pedagogiche e didattiche del consiglio di classe.
PDP se ritenuto opportuno dal Consiglio di Classe.
Redatto dal consiglio di classe e condiviso con la famiglia.
PEI
Condiviso tra insegnante di sostegno, docenti, genitori, specialisti, assistenti all'autonomia e alla comunicazione.
GLHO
PDP
Redatto dal consiglio di classe e condiviso con la famiglia
Percorsi personalizzati, strategie educative e didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative, valutazioni personalizzate.
Strategie e percorsi didattici individualizzati.